

« Conversazione in Sicilia » al Sangenesio

Alla ribalta il « mondo offeso » di Elio Vittorini

Impresa generosa, ma non priva di rischi, quella di trasportare per la scena il libro del grande scrittore italiano L'adattamento di Mario Moretti e la regia di Nino Manganò

To ero, quell'inverno, in preda ad astratti furori. Ascoltando, dalla voce pacata dell'attore Luigi Pistilli, il celebre, superbio esordio del capolavoro di Elio Vittorini, e controlliamo appena, in noi, una emozione simile a quella che ci colse, tanto tempo fa, alla prima lettura.
Conversazione in Sicilia fu scritto fra il '37 e il '39. Nel 1942, in piena guerra, la seconda ristampa in volume dopo le averse tirature iniziali, incoloriti l'aperta ostilità del fascista.
Vittorini nel suo Diario in pubblico, e la circostanza viene evocata in una sorta di prologo a questa riduzione teatrale.
Mario Moretti per la cooperativa teatrale « Il Collettivo », e che ora si dà a Roma, al Sangenesio.
Il significato politico e sociale dell'opera, implicito benché spesso trasparente nella sua forma allegorica, è dunque tratto in luce subito. Come, in pieno, dalla nebulosa Milano ritrova la madre, e con lei la propria infanzia, e l'ambigua figura del padre, ferroviario poeta sentimentale, gran corteggiatore di donne, amante del teatro; ma fa anche nuove amicizie, con artigiani e popolani, che soffrono per il « mondo offeso », e partecipa col fratello morto sul campo di battaglia (un'eco della Spagna); e acquisisce la consapevolezza di « altri doveri ».

Aggeo Savioli

Da stasera a Roma il brechtiano « Cerchio di gesso »

Va in scena stasera a Roma, al Quirino, il Cerchio di gesso del Caucaio di Bertolt Brecht, con la regia di Luigi Squarzina. È l'impianto scenografico di Gianfranco Padoani. Interpreti principali Lilla Brimonte, Lea Massari, Eros Pagni. Lo spettacolo esordì nel marzo dello scorso anno al Metastasio di Prato e passò quindi a Genova, dove, con quattordici recite, conchiuse, nonostante il successo, il breve ciclo di rappresentazioni della stagione 1973-74. Gli impegni cinematografici e televisivi della Massari impedirono che il Cerchio di gesso potesse tenere il cartellone fino ad esaurire la grande richiesta di pubblico.

Aggeo Savioli

Ultime riprese di « Beate loro »

Avventure burlone ma con presa di coscienza



Il cinema polacco si ispira alla storia nazionale

Le lotte operaie a Lodz agli inizi del secolo nel film « La terra promessa » di Wajda

Del nostro corrispondente

Varsavia, 4. Esaurito, a quanto pare, il grande tema della guerra, la cinematografia polacca può dirsi esaurita e affermata manifesta la tendenza, con poche eccezioni, a rivolgersi sempre più addietro nel passato, nella illustrazione di grandi temi della storia nazionale.

Del nostro corrispondente

Wajda ha girato questo film servendosi delle strutture architettoniche ancora sopravvissute della Lodz fra i due secoli, e integrandole con ricostruzioni attente e rigorose di interni, di ambientazioni sociali, di rapporti umani, che fanno del film una specie di prezioso documentario storico. Soltanto l'ultima inquadratura, con uno straccio rosso stretto nella mano di uno scioperante abbattuto dalle pallottole della polizia, annuncia un successivo momento della storia nazionale, quello che vede proprio Lodz protagonista delle grandi battaglie operaie del 1905. Ma questa nuova Lodz proletaria e cosciente, della quale proprio nel gennaio scorso si è celebrato solennemente il settantesimo anniversario, è esclusa dalla « terra promessa ». A quanto si è sentito, questa assenza è stata rilevata dagli stessi operai di Lodz, per i quali il film era un progetto in anteprima.

Del nostro corrispondente

Contemporaneamente alla Terra promessa, un'altra opera di Wajda è stata presentata al festival di Venezia. Si tratta di Piato e gli altri, un film realizzato nel '71 per la televisione della Germania federale, sulla base di un episodio del Maszaro e Margherita di Bulgakov. Pur nell'assoluta fedeltà al testo letterario dell'autore russo, Wajda ha situato la vicenda di un mondo contemporaneo nei quali tutti i personaggi vestono abiti moderni, all'interno dello stesso Gesù e di Pilato, come ad accennare ad una moderna contemporaneità. In questo film, spettro al mondo circostante. La stessa crocifissione si svolge ai margini della città, su una collina di rifiuti, in mezzo a una massa di cartoni sollevati dal vento e a carcasse di vecchie automobili, ai bordi di una autostrada alla periferia di una grande e moderna città. Solo l'ultimo con-appello e Matteo, che vive l'agonia del Cristo in un delirio di rivolta impotente, mentre un altro personaggio contemporaneo, Giuda, viene eliminato discretamente dalla polizia segreta, come testimonia l'incomodo di una vicenda che sarà meglio dimenticare.

Mostre a Roma

Leo Lionni scultore botanico immaginario

Leo Lionni - Galleria « Ciak », piazza del Popolo 3; fino al 5 marzo; ore 10,30-13 e 16,30-20. Poche le mostre in Italia di Leo Lionni (Amsterdam 1910), l'ultima a Roma è del '64. Un lungo soggiorno negli Stati Uniti dal 1939 al 1960 dove ha molto lavorato come pittore, scultore, grafico e docente al nuovo Bauhaus di Black Mountain. Aveva avuto parte, negli anni venti, nel « Secondo Futurismo » ed era stato pittore astratto. La mostra attuale comprende sculture, disegni e pitture dal '70 in qua, in gran parte prodotte nello studio di Radda in Chianti. Lo presenta, con verità e chiarezza, il poeta inglese Patrick Coughlin.

Del nostro corrispondente

Un bel giorno, il produttore Franco Cristaldi e il regista Carlo Di Palma, stanchi di un cinema sovrapopolato di coppie maschili, hanno pensato di assumere l'iniziativa per realizzare un più giusto equilibrio. È nato così, da un copione scritta da Barbara Alberti e Amedeo Pagni, il film Beate loro, interpretato da Claudia Cardinale e Monica Vitti, protagoniste assolute, serene e no. Non si tratta poi di una così sconvolgente novità.

Mentre le riprese di Beate loro — un titolo che, secondo autori ed interpreti, trasmette significato ultimo e profondo del film e dovrebbe perciò essere sostituito con E se il liberiamo tutti? — volgono al termine, il regista Carlo Di Palma, gli sceneggiatori Alberti e Pagni, la Cardinale e la Vitti, il produttore Cristaldi si sono incontrati con i giornalisti sul set.

« Come può una donna avere una di quelle avventure — dichiara Barbara Alberti — che sono solitamente concesse all'uomo? Inventaria, e come fanno le nostre protagoniste, nella misura in cui la finzione cinematografica glielo permette? »

« Claudia e Monica — dice Carlo Di Palma — in questo film intraprendono un lungo viaggio attraverso l'Italia, in sella ad una potente motocicletta. La prima è sprovvista di patente, la seconda è un'automobilista; la seconda è fanfarona, trascina l'amica con piglio spericolato, ma poi è reticente nel passato; all'azione dopo la fine, trovano il coraggio necessario e fanno piazza pulita in una buca clandestina di Napoli, gioco, cazzetti e tanti altri soldi, che, però, « non danno la felicità », come si sostiene spesso. »

Giunti infatti all'epilogo, ci sarà la tanto attesa « presa di coscienza » anche per questi due bulli in sella; come tiene a precisare Amedeo Pagni, Beate loro sarà un film in certo modo attento al problema della riduzione della donna, pur senza prediche femministe.

Con Beate loro, Franco Cristaldi ha deciso di adottare una formula produttiva già collaudata in passato con il vicino Visconti per Le notti bianche e Voghe stelle dell'Orsa e col compianto Pietro Germi per L'uomo di paglia e Dove c'è un'altra. Nemmeno questa è una novità: si tratta del sistema che prevede la partecipazione agli utili del regista, degli sceneggiatori e degli attori del film, secondo percentuali che rappresentano l'unica valutazione preliminare.

« Mi rendo conto che non si tratta — afferma Cristaldi — di una soluzione ottimale e pur sempre un rimedio all'attuale stato di cose. Un produttore difficilmente può dare ai registi e agli interpreti il loro giusto compenso; in questo modo, invece, essi diventano azionisti del film e partecipano al conseguimento della « quota commerciale » che loro spetta. Non stiamo a discutere il valore artistico di un film, ovviamente, ma la cifra commerciale; che ad esso corrisponde potrà essere sincera o bugiarda, siamo costretti a tenerne conto. »

Tra gli « immani » progetti di Cristaldi figurano nove film, di cui uno è già in corso di questa formula. Tra gli autori: Marco Bellocchio, Nanni Loy, Franco Brusati.

NELLA FOTO: Claudia Cardinale e Monica Vitti in una scena del film.

in breve

Il Bolscioi negli Stati Uniti. MOSCA, 4. Il balletto e la compagnia operistica del Bolscioi di Mosca si preparano in tournée negli Stati Uniti dal 22 aprile al 20 luglio.

Un solo spettatore per la Sagan. PARIGI, 4. A poche ore dalla prima di Piano dans l'herbe, una commedia di Françoise Sagan, un programma della cittadina di Puy (nel centro della Francia, 30.000 abitanti) solo un biglietto era stato venduto per la sera dal botteghino del teatro.

Cominciate le riprese di « Histoire d'O ». PARIGI, 4. Il regista Just Jaeckin e l'attrice Sylvia Kristel hanno cominciato oggi a Uzes, nella Francia meridionale, le riprese di Histoire d'O, il celebre romanzo erotico che porta la firma di Pauline Réage e che, secondo molti, sarebbe stato scritto in realtà da Jean Paulhan.

Si è aperto il Festival di Cortina. CORTINA, 4. Un film fuori concorso, Heading for alibi, sull'ultima edizione del Campionato del mondo di calcio, realizzato dal regista Michele Samunicon e presentato dalla Gran Bretagna, ha aperto il XXXI Festival internazionale di cinematografia sportiva di Cortina.

Audrey Hepburn torna al cinema? HOLLYWOOD, 4. Audrey Hepburn potrebbe tornare al cinema dopo otto anni di inattività compiendo accanto a Sean Connery in un film che si sta preparando negli Stati Uniti.

Sidney Poitier torna sul « set ». HOLLYWOOD, 4. Per il 10 marzo prossimo è stato fissato l'inizio delle riprese di You better believe it (« E' meglio crederci »), del quale sarà regista e interprete principale Sidney Poitier. Il lavoro è tratto da un soggetto di Richard Wesley.

oggi vedremo. PORTUGALLO, UNA STORIA EUROPEA (1°, ore 20,40)

Da Salazar a Caetano è il titolo della seconda puntata del programma realizzato da Valerio Ometto e Luciano Gregorini. La prima parte della trasmissione è dedicata al declino del regime salazariano che dovette far fronte alla resistenza armata dei movimenti di liberazione in Angola, in Guinea, nel Mozambico e nel contempo, ad una sempre più diffusa e combattiva opposizione interna guidata dai partiti di sinistra operanti nelle più dure condizioni di clandestinità. Verranno rievocate, in particolare, la clamorosa impresa del capitano Galvão e la nobile figura del generale Humberto Delgado, fatto assassinare dai sicari del regime. Nella seconda parte, Portogallo, una storia europea esamina la crisi di successione a Salazar, annunziata gravemente nel 1969 (vinta ancora per due anni) in stato di semi-incoscienza; Marcelo Caetano assume le redini del comando. Intanto, in Africa, matura la rivolta e la presa di coscienza degli stessi militari; impegnati nella repressione.

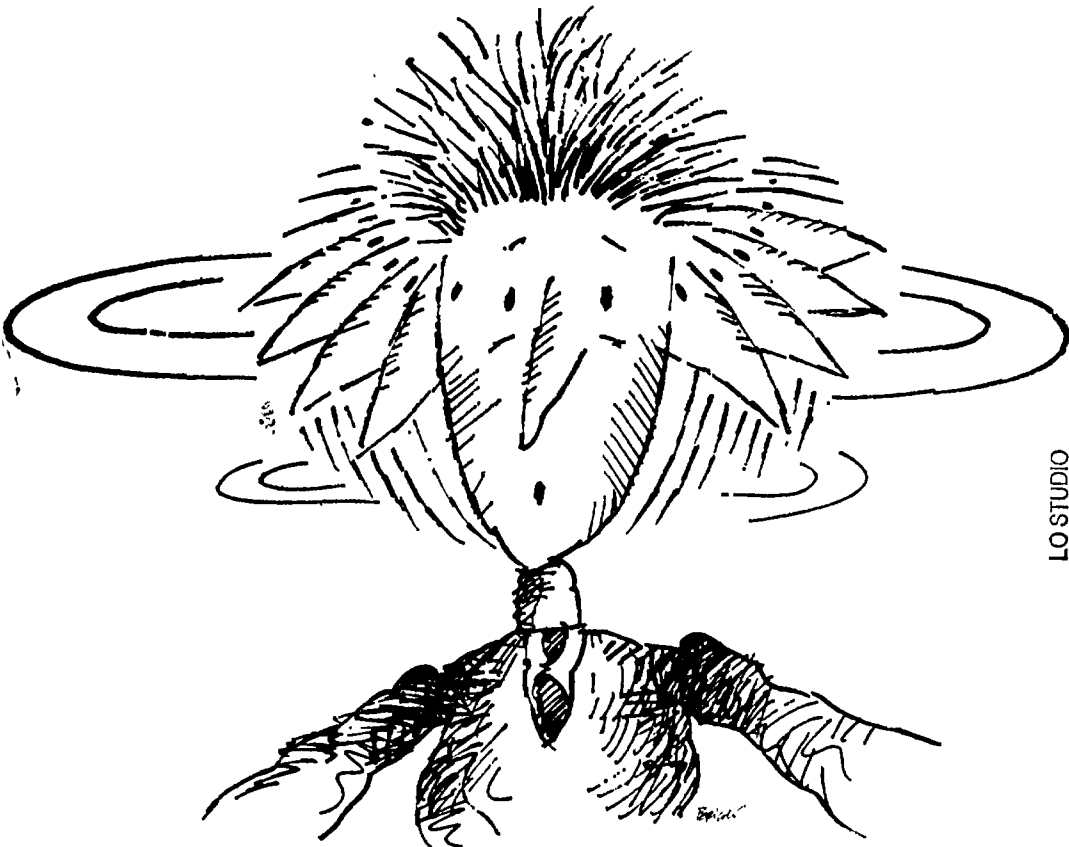
LE NOTTE BIANCHE (2°, ore 21)

Il regista Luciano Visconti ha realizzato nel '57 quest'adattamento del noto romanzo di Fiodor Dostoevski, del quale si conosce un'altra versione cinematografica assai più recente: Quatre nuits d'un rêveur di Bresson. Il film — interpretato da Marcello Mastroianni, Maria Schell, Jean Marais, Clara Calamai e Corrado Pani — è quasi una delicata parentesi nell'impegno di Visconti verso temi storici e sociali; cronologicamente esso si colloca, infatti, tra Senso e Rocco e i suoi fratelli.

MERCOLEDÌ SPORT (1°, ore 21,40)

La rubrica sportiva del mercoledì propone stasera un servizio da Torino per l'incontro di calcio Juventus-Amburgo, valevole per i quarti di finale della Coppa UEFA.

in questa società disorientata...



IL MONDO scrive per chi ha il coraggio di capire.

il settimanale del Corriere della Sera «per la maggioranza pensante»



Chaplin commosso per l'investitura a « Sir »

LONDRA, 4. Charlie Chaplin è stato nominato ufficialmente cavaliere dell'Impero britannico da Elisabetta II, nel corso di una cerimonia svoltasi oggi a Buckingham Palace. Subito dopo essere stato investito del titolo di « Sir », il grande cineasta ha dichiarato di sentirsi « meravigliosamente commosso » per aver ricevuto il premio. « È stato uno dei più piccoli eventi della mia esistenza », ha aggiunto, sempre riferendosi alla cerimonia che ha visto il suo nome iscritto nel « Distinguished » di quello che un tempo era soltanto un piccolo uomo della strada.

Chaplin ha approfittato della sua presenza a Londra per compiere nostalgiche visite nei quartieri della sua giovinezza e per discutere sulla realizzazione del suo annunciato film The Freak (« Il capriccioso »), del quale ha già scritto la sceneggiatura con la collaborazione delle figlie Josephine e Victoria. Charlie Chaplin compirà 88 anni il prossimo 16 aprile.

Pollini suona per i giovani



Il pianista Maurizio Pollini (nella foto) terrà oggi alle 17 al Teatro Olimpico un concerto straordinario riservato ai giovani romani; in programma la « Sonata op. 143 in la minore » di Franz Schubert. Il prezzo del biglietto è di 500 lire. In serata, alle 21, Maurizio Pollini suonerà, sempre all'Olimpico, a teatro esaurito, nel quadro della normale stagione della Accademia Filarmonica.

programmi

- TV nazionale
18.45 Sapere
19.15 Cronache Italiane
19.30 Cronache del lavoro e dell'economia
19.45 Oggi al Parlamento
20.00 Telegiornale
20.40 Portogallo, una storia europea
21.40 Mercoledì sport
22.45 Telegiornale
TV secondo
18.45 Allegramente sport
19.00 Alle sette della sera
20.00 Concerto della sera
20.30 Telegiornale
21.00 Le notti bianche Film.
Radio 1°
GIORNALE RADIO - ORE: 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21 e 23.6: Radiolina musicale; 6.25: Almanacco; 7.10: il lavoro oggi; 7.23: Secondo me; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Suo giornale di stamane; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi e noi; 10: Spicchi; 11:10: Incontri; 11.30: il meglio del meglio; 12.10: Quarto programma; 12.50: Giornale; 14.05: L'altro suono; 14.40: il signor Dinamo (3); 15.10: Per voi giovani; 16: il girasole; 17.05: Effortissimo; 17.40: Programma per i ragazzi; 18: Musica in movimento; mercoledì 19.30; Musica 7; 20.20: Andata e ritorno; 21.15: Comorati; 23: Oggi al Parlamento.
Radio 2°
GIORNALE RADIO - ORE: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.20, 19.30 e 22.30; 6: il mattino; 7.30: Buon lavoro; 8: Suo giornale di stamane; 8.40: Come e perché; 8.55: il dischetto; 9.35: il signor Dinamo (2); 9.50: i bambini di tutti; 10.24: Una poesia al giorno; 10.35: Dalla vostra parte; 12: Trasmissioni regionali; 12.40: Scusi vostro nome a prendere un caffè da me; 13.55: Domenica, mercoledì; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Punto interrogatorio; 15.40: Caravali; 17.30: Speciale Grill; 17.50: Cinema Roma; 18.13; 19.55: Quelli del rock and roll (1); 20.25: Calcio: Juventus-Amburgo; 21.30: Dolci come miele; 21.40: Popoff; 22.50: L'uomo della notte.
Radio 3°
ORE 8.30: Concerto di apertura; 9.30: La radio per le scuole; 10: La settimana di M. De Falco; 11: La radio per le scuole; 11.40: Macchi dell'interpretazione; 12.20: Musicisti italiani d'oggi (1); 13: La musica nel tempo; 14.30: Intervista; 15.10: il discorso in vetrina; 15.30: Intervista; 16.30: Poltronissimo; 17.25: Classe unica; 17.40: Musica fuori schema; 18.05: Intervista; 18.25: Ping-pong; 18.45: Piccolo pianista; 19.15: Concerto della sera; 20.30: Il centenario della riforma valdesa; 21: Giornale del Terzo Sette arte; 21.30: L'interpretazione delle sinfonie di Mahler.

LIBRERIA E DISCOTECA RINASCITA'
Via Botteghe Oscure 1-2 Roma
Tutti i libri e i dischi italiani ed est.